

# PROGETTO ACCOGLIENZA 25/26

LICEO "B. RESCIGNO"

ROCCAPIEMONTE (SA)

*"SOGNA RAGAZZ@, SOGNA... piccolo ragazzo nella mia memoria,  
tante volte tanti dentro questa storia: non vi conto più; sogna, ragazzo, sogna, ti ho  
lasciato un foglio sulla scrivania, manca solo un verso a quella poesia, puoi finirla tu."*

(R. Vecchioni)





## PRESENTAZIONE

Il Global Risk Report (2019) descrive gli adolescenti come **sempre più soli, arrabbiati, dipendenti, anaffettivi** (comportamenti ascrivibili ai cambiamenti dei metodi genitoriali). L'Organizzazione mondiale della sanità nel Focus sulla salute mentale degli adolescenti (2021) indica che nel mondo tra il 10 e il 20% soffrirebbe di un disturbo psichico clinicamente significativo e sottolinea che a influenzare la salute mentale degli adolescenti ci sarebbero **aumentate condizioni di fragilità biologica associate a qualità della vita familiare, relazioni con i coetanei, violenza subita e/o agita, condizioni socioeconomiche**: tutti fattori riconosciuti determinanti per la salute mentale dell'adolescente. Molti autorevoli studi, infatti, oramai indicano chiaramente come, a fronte dell'overuse tecnologico, si stia modificando non solo la funzione di determinate aree del cervello ma anche la loro forma e organizzazione.

*“Spesso nella società attuale (e non solo i giovani devo dire) si tende a confondere un bisogno con un desiderio; si mescolano i piani, il desiderio si appiattisce sul bisogno, non riuscendo a capire ciò che realmente desideriamo. Siamo confusi dal fatto che possiamo ottenere tutto quello che riteniamo di desiderare con un “click” e le piattaforme e-commerce ce lo consentono, così che il “desiderio” si dilata verso un consumo smodato e spesso inutile.*

*Il desiderio autentico, invece, implica una capacità ideativa che i ragazzi di oggi vivono sempre meno, il desiderio come “progetto di volizione” sta pian piano scomparendo dalla loro mente. Gli adolescenti vivono un mondo vuoto, anestetizzati dalle tecnologie, spesso ostaggi di ansie e forme di disregolazione emotiva. (M.L.Iavarone, ordinario di Pedagogia, Un. Napoli)*

All'inizio di un nuovo anno scolastico, **accogliamo** a scuola i nuovi studenti (le matricole) e ritroviamo tutti coloro che già sono in “viaggio” con noi verso la formazione e la definizione di sé. Sono ragazzi, giovani, cittadini, umanità in cammino, che condividono la fatica, le fragilità, la sofferenza, i bisogni descritti nell'analisi di cui sopra. I nostri ragazzi portano con sé, nelle nostre aule, nella relazione con noi docenti, nel compito di apprendere e conoscere il mondo, una fatica emotiva e relazionale che di certo non favorisce la concentrazione cognitiva, l'ascolto attento, le adeguate motivazioni allo studio. **Sempre più le difficoltà di apprendimento dei nostri studenti derivano da blocchi emotivi e carenze motivazionali.** Non studiano perché stanno male, con se stessi, in famiglia, in classe, nelle relazioni sociali, **di conseguenza, svalutano la cultura, non hanno progetti di vita da costruire a scuola.**

*“Considerare la scuola in modo aziendale, come filiale del mondo del lavoro, significa ridurre il suo valore formativo, delimitarlo al solo sviluppo di competenze spendibili sul mercato stesso. Ma il lavoro non è tutto! La scuola ci deve servire per vivere bene tutte le ore della giornata, per arricchire tutte le dimensioni della nostra personalità, attraversare tutte le strade della vita, gustando incontri, assaporando emozioni, coltivando interessi, coinvolgendosi nel volontariato, nutrendosi di libri e di cultura, avventurandosi nel gioco, vivendo amori.”* (Mario Polito, Educare il cuore, ed. La Meridiana)

Per questo, l'elemento chiave dell'**ACCOGLIERE** si rivela essere **l'ASCOLTO**. Accogliere significa saper ascoltare **i bisogni dell'altro, le sue richieste**, ma anche, più semplicemente, ciò che l'altro vuole comunicare: **conoscenze ed esperienze, paure e incertezze, risorse e talenti personali, sogni ed aspirazioni**.

**L'ACCOGLIENZA**, pertanto, **richiede di essere qualcosa di stabile**, di fisso, non un'attività straordinaria proposta solo in determinati momenti. Accoglienza è una **pratica ordinaria**, basata sulla **conoscenza reciproca**, sull'**ascolto** e sulla **collaborazione** tra i diversi attori della scuola. Accogliere presume predisporre uno **spazio** non solo fisico, ma anche **mentale**, non esclusivamente un luogo, ma **sentimenti ed emozioni che siano in grado di ricevere e di integrare l'altro**.

La fase di accoglienza prevede sempre una **doppia trasformazione**:

- **chi accoglie si trasforma** perché fa **spazio al nuovo**, ampliando prospettive e punto di vista;
- **chi è accolto accetta di modificare le proprie abitudini** e di far spazio ad altre, integrando il nuovo con la parte consolidata di sé.

Un'accoglienza **AUTENTICA** richiede quindi **apertura, disponibilità e flessibilità** da entrambe le parti.

**L'INSEGNANTE** è il primo a dover ascoltare le reciproche esigenze del **gruppo**, ma anche il medium che incentiva e favorisce l'ascolto reciproco. Il suo ruolo è fondamentale perché è **MEDIATORE delle dinamiche sociali e dei processi cognitivi che si realizzano all'interno del gruppo classe**.

L'inizio del nuovo anno scolastico pone l'insegnante di fronte al delicato compito di **creare un gruppo** a partire da un insieme eterogeneo di individui. Alcuni di essi possono conoscersi dagli anni precedenti, ma altri sono spesso totalmente "sconosciuti". I membri della nuova entità che si sta costituendo devono quindi **imparare a conoscersi e ad interagire fra loro**.

È dunque importante **prevedere attività che**, a partire dai primissimi incontri, consolidino il gruppo stesso, trasformandolo in una realtà basata sull'accoglienza reciproca.

*"Il gruppo classe è una risorsa educativa e didattica che non può essere trascurata", spiega Mario Polito, psicologo, psicoterapeuta e pedagogo che da anni approfondisce il tema del benessere degli studenti e il clima di classe. "È importante in tal senso riscoprire **l'educazione del cuore**, spesso messa da parte a favore dell'apprendimento cognitivo".*

L'apprendimento condiviso e costruito insieme deve affiancare l'apprendimento individuale e lavorare perché vi sia **form-azione**, prima che istruzione.

#### **IL SOSTEGNO EMOTIVO CHE UN DOCENTE PUÒ FORNIRE DURANTE LE DIVERSE FASI DELL'ACCOGLIENZA,**

- *nutre l'autostima degli studenti e*
- *riduce la tendenza all'isolamento, ma soprattutto*
- *incoraggia a fronteggiare le richieste e gli eventi stressanti.*

Un'accoglienza efficace deve dunque mirare soprattutto a creare un buon terreno nel quale i semi possono trovare nutrimento e crescere, svilupparsi, fiorire e maturare.

**Viaggia insieme a me, io ti guiderò**

E tutto ciò che so te lo insegnerò

Finché arriverà il giorno in cui

Tu riuscirai a fare a meno di me

Viaggia insieme a me, io ti guiderò

E tutto ciò che so te lo insegnerò

Finché arriverà il giorno in cui

Tu riuscirai a fare a meno di me

Viaggia insieme a me, io ti guiderò

E tutto ciò che so te lo insegnerò

Finché arriverà il giorno in cui

Tu riuscirai a fare a meno di me

Viaggia insieme a me, io ti guiderò

E tutto ciò che so te lo insegnerò  
Finché arriverà il giorno in cui (Il giorno in cui, il giorno in cui)  
[Strofa]  
Io ti porterò dove non sei stato mai  
E ti mostrerò le meraviglie del mondo  
E quando arriverà il momento in cui andrai  
Tu, tu guiderai  
Tu lo insegnerai ad un altro, un altro come te-e-e  
(Eiffel)

## DEFINIZIONE DEL PROGETTO

Questi ragazzi/e abitano un mondo che affronta sfide sociali e tecnologiche mai viste , che loro dovranno aiutare a risolvere.

- **Quali strumenti possiamo offrire, oggi, per aiutarli in questo “viaggio” verso la definizione di sé?**
- **Come accompagnarli nella “fatica” di crescere, offrendo loro le necessarie competenze ed abilità per navigare in un mondo di distrazione crescente e di relazioni personali sempre più in pericolo, in cui le connessioni tra le persone, gli oggetti e il pianeta sono più importanti che mai?**
- **Come metterli in condizioni di apprendere con le adeguate motivazioni, il necessario entusiasmo ed il illegittimo successo scolastico?**

- **Come risvegliare in loro il “DESIDERIO” e la FIDUCIA nei propri talenti per favorire la visione e realizzazione di un progetto di vita sostenibile?**
- **Come svolgere, adeguatamente, la nostra funzione di adulti, docenti, educatori che accompagnano questi ragazzi/e nella loro crescita umana, sociale, professionale?**
- **E come utilizzare la relazione docente-discente, le discipline scolastiche, le risorse degli studenti, etc... per un “successo scolastico integrato”?**

LA NOSTRA PROPOSTA DI **ACCOGLIENZA** VUOLE INTERCETTARE QUESTE CRITICITA' E DOMANDE, **PUNTANDO SU**, QUELLA CHE DANIEL GOLEMAN CHIAMA,

## **L'INTELLIGENZA EMOTIVA.**

**E lo faremo ATTRAVERSO.....LA**

**CIRCOLARITA' DEI TRE PRINCIPI DEL S.E.L. =**

**SOCIAL AND EMOTIONAL LEARNING ( EDUCAZIONE SOCIALE ED EMOTIVA):**

### **1. CONCENTRARI SU SE STESSI,**

**“sul nostro MONDO INTERIORE,**

**connettendoci con il nostro senso dello**

**SCOPO e con le ASPIRAZIONI più profonde,  
comprendendo perché ci sentiamo in un  
certo modo e che cosa fare di queste  
SENSAZIONI.” (Goleman)**

**RISULTATI OSSERVATI:**

- “Dare un nome accurato alle emozioni **aiuta i ragazzi** a essere più chiari su ciò che sta accadendo dentro di loro, presupposto essenziale sia per **prendere decisioni appropriate** sia per gestire le emozioni nel corso della vita.” (D.G.)  
**(ES: nei disturbi alimentari differenza tra FAME e RABBIA)**
- **L'AUTOCONSAPEVOLEZZA** permette di concentrarsi su ciò che importa di più a sé, sui propri interessi, sulle “**motivazioni intrinseche**”, su ciò che si vuole veramente imparare e perché.  
**(es.: - la scuola è composta da obiettivi altrui o da personali motivazioni e coinvolgimento personale?**
  - **Un insegnante “sintonizzato” può utilizzare gli interessi intrinseci degli studenti per entusiasmarli verso ciò che stanno apprendendo.)**
- Si sviluppa così il “**TIMORE INTERIORE**” cioè, il **CONTROLLO COGNITIVO!**  
**(attenzione....motivazione...buon apprendimento)**

## 2. SINTONIZZARSI SUGLI ALTRI

- Aiutare a coltivare la **CURA DEGLI ALTRI** e **L'EMPATIA**: vi sono tre tipi di empatia: **1) Empatia cognitiva**: *com-prendere come gli altri vedono il mondo e cosa ne pensano...* **2) Empatia emotiva**: *come si sentono gli altri....* **3) Preoccupazione empatica**: *conduce all'azione...cosa posso fare?*
- **CULTURA DI CLASSE**: gli studi sui ragazzi ad alto rischio hanno rilevato che, di solito, la persona che ha dato una svolta alla loro vita è stato un adulto che si è preso **cura di loro**, molto **spesso un insegnante!**  
**Si sono sentiti "VISTI...COMPRESI...VALORIZZATI"**

## 3. **COMPRENDERE IL MONDO NEL SUO INSIEME: PENSIERO ED INTELLIGENZA SISTEMICI.**

- *Ovunque ci troviamo facciamo sempre parte di qualcosa di più ampio (sistema famiglia, sistema scuola, sistema sociale, etc....)*
- *La **CULTURA DI CLASSE** crea un sistema **INTERCONNESSO**....allena il cervello al rapporto **CAUSA/EFFETTO**....attiva la **RESPONSABILITÀ** personale e di gruppo! (dalla **CLASSE** al **MONDO**).*
- *"I ragazzi spesso possono risolvere problemi in modo più interessante e approfondito di quanto ci si aspetta da un approccio tradizionale." (D.G.)*

# ATTIVITÀ

**N.B.: ogni attività con gli studenti avrà il suo focus su questi 3 principi:**

**1) Autoconsapevolezza delle proprie sensazioni: "con questa attività... ho scoperto di me....";**

**2) Sintonizzazione sugli altri: "...ho scoperto degli altri...";**

**3) Comprensione del mondo: .." ho scoperto del mondo..." come fine ultimo e sarà i**

Le attività sono distribuite nell'arco delle **prime due settimane di scuola e proposte anche in ambienti esterni** all'edificio scolastico, come il centro cittadino, aree di particolare interesse storico, o spazi comuni di socializzazione come la piazza e il parco pubblico.

I nuovi gruppi classe costituiti a priori, i cui componenti non si conoscono perché provenienti da scuole, città e realtà sociali diverse, vengono invitati a

- SVOLGERE ATTIVITÀ D'AULA, ma estremamente socializzanti fin dal primo giorno di conoscenza (Circle Time, giochi di ruolo, schede di presentazione, etc...)
- PASSEGGIARE INSIEME IN UN PERCORSO NATURALISTICO osservando l'ambiente circostante (da soli, poi in coppia, poi in tre...) e alla fine verbalizzare l'esperienza.
- ASCOLTARE LA NARRAZIONE DI VICENDE STORICHE E TRADIZIONI LOCALI, o, più semplicemente, spostarsi sul territorio e visitare luoghi significativi (piazze, musei, giardini, sala comunale, etc...)
- CORSI DI FORM-AZIONE IN AULA MAGNA su tematiche comuni ("bisogni-dipendenze-sogni"; "cittadinanza, spazi comuni, responsabilità"; "Statuto degli Studenti e delle Studentesse"; "io, l'altro, il mondo"; etc...)

- **ATTIVITÀ LUDICO-EDUCATIVE** (tornei sportivi tra gruppi classe; educazione alla salute...alimentazione e cura di sé; etc...)
- **WORKSHOP DISCIPLINARI:** attività d'aula laboratoriali finalizzate ad incuriosire e motivare gli studenti ai contenuti delle singole discipline, a conoscere storie di amicizia e coraggio che la letteratura mondiale ci consegna e a produrre elaborati creativi che mettano in luce i valori tramandati e i talenti di ciascuno.
- **CONOSCERE LA REALTÀ SCOLASTICA E LA PROPOSTA FORMATIVA** attraverso l'esperienza e la *testimonianza dei compagni più grandi* che hanno partecipato ad eventi, premi, viaggi, etc...
- **INCONTRI TEMATICI CON I GENITORI:** occasione per conoscersi, informare, condividere la mission educativa, stabilire **alleanza scuola-famiglia** (Patto di Corresponsabilità);
- **SPETTACOLO-FESTA DELL'ACCOGLIENZA** che conclude la fase di inserimento, mette in scena i **talenti** dei giovani studenti, avvia l'anno scolastico con l'**entusiasmo** di un nuovo inizio sentendosi parte di una **Comunità**.

*A cura del Docente Referente*

*prof. Salvatore Manzo*

# Progetto Accoglienza

## Liceo "B. RESCIGNO"

**Titolo: "SOGNA, RAGAZZ@, SOGNA!"**

### Finalità

- Favorire l'inserimento degli studenti nel nuovo contesto scolastico.
- Accrescere la capacità di accoglienza reciproca per un efficace successo scolastico.
- Favorire il riconoscimento e la consapevolezza delle necessità autentiche (bisogni) e i desideri personali (sogni).
- Stimolare l'intelligenza emotiva: autoconsapevolezza, empatia, comprensione del mondo.
- Rafforzare l'autostima, le competenze relazionali, la motivazione allo studio.
- Valorizzare i talenti e le risorse personali per una promozione di sé creativa ed integrata.
- Scoprire e valorizzare il legame tra scuola e territorio per favorire sinergie, risorse, impegno civico.
- Creare basi solide e fiduciose per la costruzione di un proprio progetto di vita in un mondo in continuo cambiamento.

### Obiettivi

- **Personalì:** riconoscere i propri bisogni e i propri bisogni, imparare a bilanciarli.
- **Sociali:** sviluppare il senso di comunità, collaborazione e ascolto reciproco.
- **Culturali:** esplorare come le diverse discipline affrontano il tema dei sogni e dei bisogni.
- **Territoriali:** conoscere e vivere i luoghi significativi di Roccapiemonte e dintorni.

### Scansione delle Attività nelle prime due settimane di scuola

#### Accoglienza e riflessione personale

- Attività di conoscenza e ice-breaking (Educazione motoria, Scienze umane).
- Scrittura creativa: 'Lettera al mio io del futuro' (Italiano).

- Laboratorio narrativo: contesti letterari sui sogni (Italiano).
- Creazione di 'dreamboards' multilingue (Lingue straniere).

### **Bisogni individuali e collettivi**

- Lezione/laboratorio su Maslow e la piramide dei bisogni (Filosofia/Scienze umane/Religione).
- Analisi dati con grafici su indagine 'I nostri sogni e bisogni' (Matematica).
- Discussione sul consumo consapevole e sostenibilità (Scienze).
- Attività di gruppo: giochi cooperativi (Educazione motoria).

### **Connessione con il territorio**

- Visita alla Biblioteca comunale di Roccapiemonte e di Materdomini con incontro con autori locali.
- Incontro con rappresentanti del Comune presso l'Aula consiliare sui bisogni della Comunità (Cittadinanza).
- Passeggiata naturalistica nei dintorni (Eremo) per riflettere sui bisogni di benessere (Natura, Silenzio, Educazione motoria).
- Laboratorio artistico: creazione di un murales/pannello su i sogni e i bisogni (Arte).

### **Prodotto Finale**

- Mostra/laboratorio espositivo: contesti, disegni, fotografie, grafici e/o multimediali.
- Evento conclusivo: 'Festival dei sogni e dei bisogni' con performance teatrali, letture e musica.

## Tabella Riepilogativa Attività

Disciplina	Attività	Luogo	Periodo
<b>Italiano</b>	Scrittura creativa, laboratorio narrativo, incontro in biblioteca	Scuola / Biblioteca comunale di Roccapiemonte	Settimana 1-2
<b>Filosofia/Scienze umane</b>	Lezioni su Maslow, dibattiti, role playing	Scuola	Settimana 1-2
<b>Arte</b>	Laboratorio artistico, murali	Scuola / eventuali mostre a Salerno o Cavade' Tirreni	Settimana 1-2
<b>Scienze e Matematica</b>	Analisi di situazioni e bisogni, riflessione su risorse e Sostenibilità Microcosmo/Macrocosmo	Scuola	Settimana 1-2
<b>Lingue straniere</b>	Dream boards, visione film, attività multilingue	Scuola	Settimana 1-2
<b>Educazione motoria</b>	Giochi cooperativi, Educazione alla salute Passeggiata naturalistica	Scuola/Sentieri locali	Settimana 1-3
<b>Cittadinanza</b>	Incontro con rappresentanti comunali e associazioni locali	Comune di Roccapiemonte	Settimana 1-2

**P.S.:** I docenti Coordinatori riceveranno una Cartellina con schede didattiche per le attività d'aula e concorderanno con i docenti della classe le attività da svolgere di volta in volta. Avranno cura di predisporre il giorno prima le attività per il giorno dopo assicurandosi, così, di procurarsi il materiale necessario e la copertura dell'attività concordata.

### **Equipe:**

- **Prof. Rocco Celentano**
- **Prf.ssa Beatrice Sessa**
- **Prof. Gaetano Fimiani**
- **Prof. Salvatore Manzo**

